

# APPUNTAMENTO NEL COSMO TRA 2 ASTRONAVI

## Il sovietico Beregovoi alla guida di Sojuz-3

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Ore preziose perdute per la pace, altro sangue sparso invano per le dilazioni di Johnson



Il cosmonauta Gheorgi Beregovoi

A PAGINA 3

# ALTAI BOMBARDAMENTI USA!

Lo chiedono Hanoi, il FNL, U Thant e tutto il mondo civile - Il Nhandan accusa il presidente americano di aver portato la discussione al punto morto - I fantocci appesantiscono il loro ricatto - Rilancio delle spedizioni americane nel Sud Vietnam

## OGGI ROMA ACCOGLIE LA DELEGAZIONE VIETNAMITA

### Le tesi per il XII Congresso del P.C.I.

L'Unità pubblica oggi il progetto di tesi per il XII Congresso nazionale del partito, approvato dal Comitato centrale nella riunione del 17-19 ottobre. Il documento è la base del dibattito che si apre nel partito e che il partito vuole condurre non solo nelle sue file, in tutte le sue organizzazioni ma anche, nel modo più aperto, nel Paese, con i lavoratori, con le altre forze politiche democratiche.

La vasta diffusione del numero odierno dell'Unità consente ai militanti comunisti quell'immediato impegno di lettura, di studio che è necessario per un'ampia e viva discussione della linea e dei temi politici che le tesi propongono. Chiediamo a tutte le organizzazioni del partito la più vasta diffusione e popolarizzazione delle tesi. Chiediamo ai nostri militanti, ai lavoratori, ai giovani di intervenire nel dibattito congressuale del nostro partito con suggerimenti, con proposte, con osservazioni, rivolgendole alle nostre organizzazioni e ai nostri giornali, all'Unità e a Rinascita apriranno, entro breve termine, sulle proprie colonne la Tribuna congressuale.

LA DIREZIONE DEL PCI  
Roma, 27 ottobre 1968.

La Repubblica democratica vietnamita e il Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud mantengono fermamente la loro richiesta di cessazione incondizionata dei bombardamenti americani sul nord. Il rifiuto opposto da Johnson a questa « giusta ed urgente richiesta », appoggiata dall'opinione pubblica mondiale, ha portato la trattativa di pace ad un punto morto. Questo è quanto ha affermato ieri il « Nhandan », organo del Partito vietnamita del lavoro, mentre il radio del FNL sottolineava nuovamente il ruolo di « autentico ed autorevole rappresentante del popolo sud vietnamita », che spetta a questa organizzazione. Anche U Thant ha ribadito la fine dei bombardamenti è indispensabile per aprire prospettive di pace.



CINQUEMILA MANIFESTANO AD AVELLINO

Oltre cinquemila lavoratori e studenti hanno manifestato ieri per le vie di Avellino rivendicando provvedimenti e riforme che promuovano lo sviluppo dell'irpinia. Lo sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL ha paralizzato la provincia: chiusi i cantieri edili e le fabbriche, i negozi, uffici a scuole; fermi i trasporti pubblici. Nella foto: una panoramica del corteo svolto nonostante la pioggia.

### Un comunicato dell'Ufficio stampa del PCI

## Le condizioni di salute del compagno Longo

E' ricoverato in clinica per accertamenti su circoscritti disturbi vascolari - Smentite da Nenni, che ha visitato Longo, le notizie allarmistiche diffuse da un giornale romano - Il segretario del PCI riceve i suoi collaboratori e segue la stampa - Gli auguri di Saragat e Leone

Sulle condizioni di salute del compagno Luigi Longo, segretario generale del partito comunista, l'ufficio stampa del PCI ha diffuso ieri il seguente comunicato: « Il compagno Longo è stato collettivamente esaminato la sera del 25 corrente dai professori: Frugoni, Valdoni, Filippo, Aleni e Spallone e dal prof. Salazar dell'Accademia delle scienze mediche dell'URSS per circoscritti disturbi vascolari. Il compagno Longo riceve quotidianamente i suoi collaboratori ».

« Nella mattinata di sabato il compagno Longo, che aveva trascorso una notte tranquilla, ha ricevuto alcuni compagni dirigenti con i quali si è intrattenuto cordialmente. Il Presidente della Repubblica appena informato della indisposizione dell'on. Longo, ha fatto pervenire al segretario del PCI, a mezzo del segretario generale della Presidenza dott. Picella, i suoi più cordiali voti augurali. Il compagno Longo ha fatto ringraziare il Presidente della Repubblica per il suo interessamento. Il presidente del Consiglio, on. Leone, ha fatto pervenire al compagno Longo un telegramma in cui si esprimono auguri per una sollecita guarigione. Il compagno Longo ha così risposto: « La ringrazio vivamente, signor Presidente, per i cordiali auguri inviati per la indisposizione che mi ha colpito, e la prego di accogliere i miei migliori saluti ».

« Alle 13.15 il compagno Longo ha ricevuto la visita dell'on. Pietro Nenni, recatosi a porre al segretario generale del PCI i suoi più vivi auguri. Il presidente del PSU si è vivamente felicitato per le buone condizioni in cui ha trovato il compagno Longo, affermando tra l'altro che la visita gli aveva permesso di rendersi personalmente conto della completa infondatezza di talune notizie allarmistiche pubblicate in mattinata da un quotidiano romano. Nel corso della giornata Longo ha anche ricevuto telefonate e telegrammi augurali di personalità del mondo politico e culturale, di esponenti parlamentari e di organizzazioni del partito. Numerosi telegrammi gli sono inoltre giunti da varie capitali europee. Si è pure recata alla clinica « Villa Gina » a porgergli i suoi auguri una delegazione della direzione della PGGI, che è stata ricevuta da alcuni compagni del Comitato Centrale, non volendo i medici curanti che il compagno Longo venga affaticato da troppe visite. Longo ha anche seguito tutti gli avvenimenti della giornata, interessandosi tra l'altro, al nuovo volo cosmico sovietico.

### OGGI i soldi di Colombo

LA COSA ci aveva già fatto impressione quando, giorni or sono, l'avevano sottinteso gli amici dell'on. Moro. Ma poteva essere solo una insinuazione polemica, mentre l'altro ieri, all'EUR, l'on. Preti l'ha solennemente confermata, quando « ha eriletto Colombo accusandolo di aver tirato fuori oggi le somme che, prima delle elezioni, aveva rifiutato di concedere per le pensioni ».

Questo vi dà un'idea di come sono andate le cose nel governo di centro sinistra e di quanto vi hanno contato i socialisti di Nenni. Si trattava, al principio di marzo, di aumentare finalmente le pensioni ai vecchi lavoratori. Ma l'on. Colombo, ministro del Tesoro, dice no o si rifiuta di concedere più di quanto piaccia a lui, e il Consiglio dei ministri non è in grado di esaminare i suoi conti e di decidere se i suoi dimaghi siano giustificati o meno. I denari dello Stato appartengono personalmente a Colombo. Quanti ne ha? E come intendete distribuirli? A chi li dà? Lo sa lui solo, lo decide lui solo. C'è uno, in Consiglio, otto ministri socialisti, tra i quali il vice presidente del Consiglio, Nenni, il ministro del Bilancio (diceva del Bilancio, vale a dire di tutti i conti dello Stato), Pieraccini, il ministro delle Finanze, Preti, e nessuno di costoro ha potuto dire a Colombo: « Come fai a dire che non hai i fondi? O che non ne hai abbastanza? Come sono i tuoi conti? Ecco i nostri confronti. Tu non puoi limitarti a dire no tu devi spiegarci ». Ma l'on. Colombo non ha dato un soldo più di quanto ha voluto lui, nel suo personale arbitrio, e i ministri socialisti, alla Camera, allargavano le braccia dei soldi: « Noi vorremmo. Ma che possiamo farci se non ci sono i soldi? ». Invece c'erano. Lo diceva, oggi, davanti a tutto il partito, un ex ministro socialista che aveva il dovere, allora, di non accontentarsi di parole e di pretendere di vederle chiare. E se non mettessero in grado di vederle chiare, dovevano andarsene, lui e i suoi compagni, formulando almeno il sospetto che forse i fondi, negati allora ai lavoratori, si sarebbero trovati tutti tardi nei padroni. Ma non sapevano niente. Darnummo. E adesso Preti vorrebbe tornare a spegnere la luce. Fortebraccio

### A garanzia della nostra forza

OGGI l'Unità pubblica il testo delle Tesi per il XII Congresso del PCI. Ha inizio così una nuova fase del dibattito politico comunista che, per aprirsi, non aveva atteso scadenze rituali ma si era già esteso da tempo a tutti i livelli del Partito, dalle cellule al Comitato centrale, legandosi allo svolgimento reale dei fatti, interni e internazionali. Le Tesi rilanciano nel Partito tutti gli elementi di una discussione e di una lotta che, proprio perché « vengono da lontano e mirano lontano » sono al centro, e non da oggi, non solo dell'interesse analitico degli « osservatori » ma della passione politica di quelle masse operaie, popolari e giovanili, tra le quali il dibattito, innanzitutto, è destinato a prosperare, aiutando validamente il Partito comunista ad assolvere i suoi compiti di direzione e di avanguardia nella battaglia per spostare grandi forze unitarie sulla via italiana al socialismo.

perilista, estenda le frontiere del socialismo in marcia ben oltre i confini statali che una storia di mezzo secolo, gloriosa e sanguinosa, ha già assegnato alla Rivoluzione vincitrice in URSS e nei paesi socialisti, europei ed extra-europei.

NON SEMBRA secondario e rituale che, nel giorno di inizio del dibattito pre-congressuale, da queste colonne parta un invito al rafforzamento della stampa del Partito comunista. E' un invito che rivoliamo innanzitutto ai militanti, la cui abnegazione è garanzia di forza e di continuità feconda nell'azione della nostra stampa. Ma è rivoliamo anche a tutti coloro che, pur fuori delle file del nostro partito, sanno e sentono che la funzione dell'Unità è insostituibile nella gara impari tra l'informazione distorta della TV e della stampa padronale, che tendono a lasciare le cose come stanno, e l'informazione politica necessaria per analizzare le cose e cambiare. Da questo lato della barricata l'Unità è il puntello e l'arma più efficace dell'informazione politica. Ed è motivo di orgoglio nostro sapere che, pur in un anno come questo, in cui per le spese elettorali i comunisti avevano già versato al Partito oltre 600 milioni di lire, la sottoscrizione per il nostro giornale è già arrivata, alla data di oggi, al miliardo e 730 milioni. Si tratta di danaro raccolto cento lire alla volta, in migliaia e migliaia di occasioni. Si tratta di danaro estratto, lira per lira, dalle magre buste paga operaie, dalle miserabili pensioni, dagli stentati redditi contadini, dalle preziose e sudate « rimesse » degli emigrati. Ma è l'unico danaro pulito che circoli oggi nella stampa italiana. Ed è, per noi, il capitale più prezioso. L'unico capitale che garantisca reale indipendenza e libertà di parola alla stampa del Partito comunista. Di fronte alle difficoltà sempre crescenti che incontra la stampa, alimentare questo capitale, renderlo più stabile con migliaia e migliaia di abbonamenti, è compito né secondario né subalterno. E' compito politico primario, un diritto-dovere che ogni comunista non può non sentire accresciuto proprio in questi giorni, alla vigilia di nuove battaglie elettorali, in presenza di grandi lotte sociali, nel quadro di un dibattito politico internazionale nel quale la voce del PCI si levi, e deve levarsi, alta, chiara e forte.

TANTI ANNI fa, quando il partito nuovo appena nasceva, e con esso rinascendo l'Unità, il grido tradizionale che lanciavamo al termine dei nostri inviti, era « Avanti compagni, verso il secondo milione! ». In quanti ci rispondevano, un anno dopo l'altro, dal 1944 ad oggi? Ed è questo che, a distanza di tanti anni, non ci fa sentire qualitativamente diverso l'antico appello di lotta che ancora oggi vogliamo lanciare, a masse sempre più grandi, a milioni di operai, donne, contadini, studenti che ci seguono « Per l'Unità! Per il rafforzamento della stampa comunista! Avanti compagni verso il secondo milione! ».

IL CAIRO, 26. Un'improvvisa grave ripresata combattimenti sul Canale di Suez fra israeliani e egiziani si è avuta questo pomeriggio nella città di Suez. Radio Cairo ha annunciato che verso le 17 (ora locale) le truppe israeliane che occupano la sponda orientale della via d'acqua hanno aperto il fuoco con missili terra-terra. Gli egiziani hanno risposto al fuoco. Radio Cairo ha successivamente annunciato che due case a Port Tewfik sono state colpite e distrutte dai missili israeliani. L'esercito egiziano - ha detto ancora Radio Cairo - ha risposto « lungo tutto il fronte ». Non ha comunque specificato se i combattimenti si siano estesi anche agli altri settori del Canale.

Le postazioni missilistiche israeliane sono state « ridotte al silenzio » - ha aggiunto la

### Improvviso riacutizzarsi della tensione in M.O.

## VIOLENTI SCONTI A SUEZ CON MISSILI E ARTIGLIERIA

Radio Cairo annuncia che gli israeliani hanno aperto il fuoco con ordigni teleguidati - Sei militari di Tel Aviv sono stati uccisi

Sottoscritto  
1.732.616.999  
per la stampa  
comunista